

Servizio	Titolo	N° pagina	Codice
SGDE	INFORMAZIONI SUL RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	1/2	E3000001

## PREMESSA

L'allegato B all'art.14 Appendice 1 Punto 1 del D.Lgs 105/2015 impone al Fabbricante (Zanardi Fonderie SpA) di informare in modo comprensibile ed esaustivo ogni 3 mesi ciascun lavoratore dipendente relativamente al Rischio di Incidente Rilevante.

## SCOPO

Ottemperare in maniera sintetica e diretta a quanto richiesto in premessa.

## DETTAGLIO

La Zanardi Fonderie SpA è una azienda **a rischio di incidente rilevante** soggetta al D.Lgs. 105/2015. Essere un'azienda a rischio d'incidente rilevante significa rientrare in un gruppo di aziende che, in relazione all'attività che svolgono o alle sostanze presenti, meritano particolare attenzione dal punto di vista della gestione della sicurezza.

La Zanardi Fonderie SpA rientra in questo gruppo di aziende **perché** nel reparto **Trattamenti Termici** viene utilizzata una quantità superiore al valore di soglia di **sali per temprà bainitica**.

Questi sali hanno la caratteristica di essere classificati come **sostanza comburente**, cioè che in presenza di un incendio lo possono alimentare, come l'ossigeno.

Per cui **NON sono infiammabili** e quindi **DA SOLI NON bruciano**.

Inoltre fra i vari scenari incidentali valutati l'azienda ha individuato, come indicato nel Rapporto di Sicurezza, i seguenti potenziali scenari di aggravio:

- Rilascio endogas all'interno degli ambienti di lavoro.
- Spandimento ammina.

Ogni dipendente dell'azienda **deve sapere** che sta lavorando in uno stabilimento a Rischio d'incidente rilevante in modo da essere consapevole che:

- **deve rispettare** alla lettera le procedure e le istruzioni operative interne che regolamentano come eseguire le attività in sicurezza;
- **deve rispettare** i divieti imposti dall'azienda;
- **non deve MAI sottovalutare** una situazione di emergenza per nessun motivo;
- **deve collaborare** con gli addetti alle squadre per le emergenze, **con l'RSPP, con il RLS, con il Caporeparto** segnalando, eventualmente, anomalie anche apparentemente banali o non direttamente riconducibili a quanto ha appena letto.

Segue "SCHEDA DI INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE PER I CITTADINI ED I LAVORATORI"

2	2	Revisione e allineamento con nuovo organigramma	08/06/2017	RSPP (SGA)	DDL(ZFE)	DDL(ZFE)	
2	1	Aggiornamento al D.Lgs 105/15	14/07/2015	ASPP (BSI)	DDL (ZFE)	DDL(ZFE)	
2	0	Nuovo format + inserimento allegato V	03/03/2015	RSPP (SGA)	D (CMM) DL (ZFE)	SO (TEN)	
Ed.	Rev.	Descrizione modifica	Data	Emessa	Verificata	Approvata	Simbolo modifica

Sezione A1	
INFORMAZIONI SULL'AZIENDA	
Nome della Società	ZANARDI FONDERIE SPA
Denominazione dello stabilimento	ZANARDI FONDERIE SPA
Regione	VENETO
Provincia	VERONA
Comune	MINERBE (VR)
Indirizzo	VIA NAZIONALE, 3
CAP	37046
Telefono / Fax	0442-647311 / 640589
Indirizzo PEC	zanardifonderiespa@legalmail.it

GESTORE	
Cognome e Nome	ZANARDI FEDERICO
Codice Fiscale	ZNRFR56M01E512P
Indirizzo	VIA NAZIONALE, 3
Qualifica	GESTORE
Data di nascita	01/08/1956
Luogo di nascita	LEGNAGO (VR)
Nazionalità	ITALIANA

Sezione D	
INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (PUBBLICO)	

Quadro 1 INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO				
Ente/Impianto	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/pec	
COMUNE	Comune di Minerbe	Via Ospedale Marconi, 41 37046 - Minerbe (VR)	comune.minerbe@comune.minerbe.vr.it	
PROVA	Ufficio Spese per la Permessione e la Ricerca Autorizzata	Via Vittoriano Stracuzzi 48 36144 - Roma (RM)	permessi@comune.minerbe.vr.it	
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Palazzo Viminale 00187 - Roma (RM)	protocollo.prem@comune.minerbe.vr.it	
REGIONE/AUTORITA' REGIONALE COMPETENTE	Regione Veneto	ADO - Giunco S. Maria di Montebelluna 36123 - Montebelluna (TV)	protocollo.giunco@comune.minerbe.vr.it	
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COORDINAMENTO PROVINCIALE VERONA Via Piave 12 37134 - Verona (VR)	com.veneto@comune.minerbe.vr.it	
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE INTERREGIONALE VERONA E TRENTO Via Dante, 55 38121 - Padova (PD)	dir.veneto@comune.minerbe.vr.it	

Sezione F	
DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO (PUBBLICO)	

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Nucleo Abitato - inizio abitato	Minerbe	1.000	NO
Case Sparse	Gallesse	1.000	O
Nucleo Abitato	San'Antonio	1.300	NE
Nucleo Abitato	Boschi San'Anna	1.300	S
Case Sparse	Stopazzole	1.200	S

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	SAMA MOBILIFICIO	0	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	RIELLO SISTEMI	30	S
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	zona artigianale	30	N

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Scuole/Asili	Scuola media Minerbe	1.000	NO
Chiesa	Chiesa Minerbe	1.480	NO
Chiesa	Chiesa di Boschi San'Anna	1.200	S
Ufficio Pubblico	Municipio di Minerbe	1.400	NO
Ufficio Pubblico	Municipio di Boschi San'Anna	1.200	S
Altro - Supermercato	Eurospin	0	O

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Acquedotti	Boschi San'Anna	2.000	S
Depuratori	Depuratore Minerbe	950	N

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Altro - Strada Regionale	SR10	0	S
Strada Comunale	Viale Commercio	0	N
Strada Comunale	Via Ronchi	100	O

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Rete Tradizionale	Legnago-Monselice	1.500	S

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Altro - Fosso di scolo	Scolo Morando	100	SO

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:			
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso	
Acquifero superficiale	2	SE	

Sezione H	
DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE	

Fonderia per produzione di ghise austenitiche. Nella sezione animisteria si preparano gli stampi e le anime (con polimerizzazione di resine in presenza di vapori di DMPA) per la successiva colata. Nella sezione trattamenti termici si svolge la fase di austempering dei manufatti in ghisa mediante carburazione con endogas e riscaldamento a 840°C, con successiva fase di tempra in sali ossidanti.

Sezione I	
INFORMAZIONI SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE E SULLE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE DAL GESTORE	
1. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza	Emissione endogas da vent
Metodologia di valutazione utilizzata: P: Analisi Pericoli: H: Hazop F: Analisi Frequenza: FTA: Fault Tree Analysis C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici	
Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato Sistemi tecnici: sistemi di blocco di sicurezza Sistemi organizzativi e gestionali: procedure di controllo	
Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: ventilazione forzata dei locali, cappa di convogliamento	
2. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza	Rilascio per rottura fusto DMPA
Metodologia di valutazione utilizzata: P: Analisi Pericoli: H: Hazop F: Analisi Frequenza: FTA: Fault Tree Analysis C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici	
Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato Sistemi tecnici: recipienti omologati ADR Sistemi organizzativi e gestionali: procedure movimentazione	
Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: rete idrica con idranti, materiale assorbente	
3. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza	Rottura o foratura tubazione DMPA
Metodologia di valutazione utilizzata: P: Analisi Pericoli: A: Altro F: Analisi Frequenza: A: Altro C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici	
Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato Sistemi tecnici: tubo conforme a standard e normativa, valvole di intercetto Sistemi organizzativi e gestionali: controlli visivi periodici	
Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: rete idrica con idranti	
4. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza	Rottura o foratura tubazione endogas
Metodologia di valutazione utilizzata: P: Analisi Pericoli: A: Altro F: Analisi Frequenza: A: Altro C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici	
Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato Sistemi tecnici: tubo conforme a standard e normativa, valvole di intercetto Sistemi organizzativi e gestionali: controlli visivi periodici	
Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: rete idrica con idranti	
5. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza	Rottura o foratura tubazione metano
Metodologia di valutazione utilizzata: P: Analisi Pericoli: A: Altro F: Analisi Frequenza: A: Altro C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici	
Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato Sistemi tecnici: tubo conforme a standard e normativa, valvole di blocco Sistemi organizzativi e gestionali: controlli visivi periodici	
Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: rete idrica con idranti	
6. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza	Rottura o traccimazione serbatoio DMPA
Metodologia di valutazione utilizzata: P: Analisi Pericoli: H: Hazop F: Analisi Frequenza: FTA: Fault Tree Analysis C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici	
Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato Sistemi tecnici: Sistemi organizzativi e gestionali: doppio controllo durante riempimento, controlli periodici serbatoio	
Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: rete idrica con idranti, materiale assorbente	

Informazioni generali sul Piano di Emergenza	
Il PEI è stato redatto internamente	Estratto p.to 5 par. 1

Ai fini dell'emergenza sono individuate le seguenti Figure cui sono demandati i compiti e responsabilità di seguito esposte.		
Gestore	Persona fisica o giuridica (rappresentante legale) cui è demandato il compito di fornire le informazioni di cui all'art. 23 del D. Lgs. 105/15	
Coordinatore per l'emergenza	Quando presente, è il Gestore altrimenti, in subordine il Responsabile dei Sistemi di gestione Sicurezza o il Responsabile Supply Chain. E' la persona che dispone la segnalazione di incidente agli Enti Esterni, utilizzando il modulo inserito in Allegato 3. Decide l'evacuazione dello Stabilimento.	
Responsabile della Squadra di emergenza	E' l'RSPP o, in sua assenza, il Coordinatore per l'emergenza. Allertato dal Referente di Reparto per l'emergenza o dall'Addetto al Numero di emergenza: 324, si reca sul luogo dell'evento e coordina le operazioni di emergenza informando il Coordinatore per l'emergenza.	
Squadra di emergenza	E' coordinata dall'RSPP o, in sua assenza, dal Coordinatore per l'emergenza. La squadra è costituita dal personale addestrato per attuare i primi interventi. E' composta da almeno 2 operatori denominati Operatore A, B coadiuvati da ulteriori operatori provenienti da altri reparti (Operatore C).	
Referente di Reparto per l'emergenza	E' il Preposto di grado superiore presente in Reparto che in caso di emergenza comunica con i Vigili del Fuoco e/o il Pronto Soccorso. Ove l'intervento dell'ambulanza non fosse necessario chiama il TAXI per il trasferimento dell'infortunato all'Ospedale. Allontana il personale di Reparto non direttamente coinvolto nella gestione dell'emergenza. Da disposizione per l'attivazione dell'Allarme Generale.	
Addetto di supporto	Tale funzione viene svolta da un addetto designato di volta in volta dall'RSPP. Si occupa dell'appello del personale che ha raggiunto il Punto di Ritorno e provvede ad accompagnare i soccorritori esterni sul luogo dell'evento.	
Messa in sicurezza disabili	Tale funzione è svolta per gli esterni dal personale Zanardi che li accompagna in luogo sicuro, per gli interni dagli Addetti della squadra di emergenza dell'area dove opera.	
Addetto al Numero di emergenza: 324	E' la persona che riceve la chiamata di emergenza e che attiva l'allarme generale/evacuazione su disposizione del Referente di Reparto per l'emergenza o del Coordinatore per l'emergenza. Provvede inoltre all'apertura del cancello principale per poter permettere l'accesso dei soccorritori esterni.	
Addetto agli Accessi	E' la persona presente in portineria formata per produrre l'elenco delle persone presenti all'interno dello stabilimento al momento dell'emergenza.	